

# 'Una vita per l'arte', retrospettiva dedicata a Giovanni Mancini

**Autore** : Redazione

**Data** : 18 Agosto 2017

**UNA VITA PER L'ARTE**  
**GIOVANNI MANCINI**

Inaugurazione  
Domenica 20 agosto 2017 ore 18:30

Galleria Domus Mata  
Via Marzio Piccirilli, 1  
Guardia Sanframondi

La Mostra resterà aperta  
dal 20 Agosto al 10 Settembre 2017  
dalle ore 19:00 alle ore 22:00

DOMUS MATA  
ACCADEMIA DI BELLE ARTI FROSINONE

**Dal 20 agosto al 10 settembre alla Galleria Domus Mata di Guardia Sanframondi (BN)**

*Riceviamo e pubblichiamo.*

È tutto pronto per l'inaugurazione di *'Una vita per l'arte'*, la retrospettiva dedicata a Giovanni Mancini. L'appuntamento è per le ore 19:00 del 20 agosto alla Galleria Domus Mata, Museo delle Arti e delle Tradizioni Attive, di Guardia Sanframondi (BN), via Marzio Piccirilli, 1, uno degli angoli più affascinanti di quest'antico borgo di origine medievale.

La mostra sarà aperta fino al 10 settembre dalle 19:00 alle 22:00.

Giovanni Mancini è stato essenzialmente uno scultore, che ha operato con coerenza nel panorama sempre più vario e articolato della Scultura contemporanea negli ultimi decenni del secolo e i primi del nuovo, ma anche un esperto restauratore, un grafico, un pittore, e non ha disdegnato certo la fotografia

professionale.

Soprattutto fu un Maestro per la grande fiducia che ripose nell'insegnabilità dell'arte e per la sua visione di una cultura e una tradizione "attive" nel senso di dinamiche e necessarie alla formazione delle generazioni future.

Spiega il Direttore dell'Accademia di Belle Arti, Prof. Luigi Fiorletta, allestitore della mostra:

Nella mostra un'ampia selezione di lavori che ricostruisce con puntualità un percorso di ricerca sviluppato con coerenza dalla seconda metà degli anni '70 al primo decennio del nuovo millennio e incentrato nell'indagine delle possibilità espressive della scultura.

Su di essa l'artista ha investito tutta la propria energia creativa nell'intento di costruire un rapporto dialogico tra la forma e lo spazio, attraverso un'azione strutturante sempre attenta agli esiti della contemporaneità eppure attenta alle istanze della tradizione.

La scultura, infatti, ha rappresentato il linguaggio privilegiato, con cui esplorare la realtà e raccontare la propria esperienza del mondo.

Non a caso Giovanni Mancini ha mantenuto sempre chiaro l'obiettivo di una sperimentazione che non poteva prescindere da un'azione formativa e strutturante, capace di caratterizzare ogni intervento scultoreo in maniera peculiare nel campo della ricerca plastica.

La mostra e il catalogo, Edizioni Gangemi, che lo accompagnano, progettati e curati da un *team* di studiosi - Giovanna Cassese, Luigi Fiorletta, Loredana Rea, Gabriella Spizzuoco, Donato Marrocco, Gianluca Mancini e Caterina Tarantino - restituiscono alla sua ricerca artistica l'interesse e la complessità, seguendo i tempi e i modi di un racconto fatto di segni che prendono corpo nello spazio.

Un racconto che ha unito lo svolgersi dell'intera esistenza del compianto artista guardiese, divisa tra l'impegno verso l'arte e la necessità di trasmettere ai più giovani la passione per la scultura, disciplina di vita prima che esigenza espressiva.

Sempre per domenica 20 agosto, da parte delle Poste Italiane, sarà eseguito un annullo filatelico con l'immagine della "scheggia di luna" realizzata da Giovanni Mancini nel 1998.

Due siti internet offrono altre informazioni sull'artista e sulla galleria Domus Mata:

[www.giovanmancini.info](http://www.giovanmancini.info) e [www.domusmata.it](http://www.domusmata.it)